



E.R.P Massa Carrara S.p.A.

CODICE ETICO

Revisione 1 del 31/05/2018

Sostituisce la prima versione emessa in data 22 maggio 2014

Sommario

Revisione 1 del 31/05/2018	1
Sostituisce la prima versione emessa in data 22 maggio 2014.....	1
1. INTRODUZIONE	5
2. PRINCIPI DI COMPORTAMENTO	7
2.1. CENTRALITÀ DELLA PERSONA	7
2.2. ETICA E RESPONSABILITÀ	7
2.3. ANTICORRUZIONE	8
2.4. INNOVAZIONE.....	8
2.5. ASCOLTO E CONFRONTO.....	8
2.6. EQUITÀ E TRASPARENZA	8
2.7. SVILUPPO AZIENDALE.....	9
2.8. SODDISFAZIONE DEI SOCI E DEGLI UTENTI.....	9
2.9. PIENO RISPETTO DELLE LEGGI E DEI REGOLAMENTI.....	9
2.10. RISERVATEZZA.....	9
2.11. PROTEZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO.....	10
2.12. TUTELA AMBIENTALE	10
2.13. DOCUMENTAZIONE E TRACCIABILITÀ DELLE ATTIVITÀ	11
2.14. EFFICIENZA.....	11
2.15. SPIRITO DI SERVIZIO.....	12
2.16. CONCORRENZA	12
3. SISTEMA DI GOVERNO DELLA SOCIETÀ	12
4. MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	13
4.1. INTEGRAZIONE DEL MODELLO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	14
5. AREE DI APPLICAZIONE	14
5.1. RAPPORTI CON GLI UTENTI (CITTADINI)	15
5.1.1. UGUAGLIANZA E IMPARZIALITÀ	15
5.1.2. TRASPARENZA.....	15
5.1.3. QUALITÀ E CUSTOMER SATISFACTION	15
5.1.4. INTERAZIONE CON GLI UTENTI.....	15

5.2.	RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI DI RIFERIMENTO E CON LE ALTRE AUTORITÀ	16
5.3.	RAPPORTI CON IL PERSONALE	16
5.3.1.	GESTIONE DELLE RISORSE UMANE.....	16
5.3.2.	SICUREZZA E SALUTE.....	17
5.3.3.	TUTELA DELLA PERSONA	18
5.3.4.	SELEZIONE DEL PERSONALE	18
5.3.5.	ASSUNZIONE.....	19
5.3.6.	DOVERI DEL PERSONALE	19
5.3.7.	UTILIZZO DEL TEMPO E DEI BENI AZIENDALI.....	19
5.3.8.	CONFLITTO DI INTERESSI	19
5.3.9.	USO DEI SISTEMI INFORMATICI	20
5.3.10.	REGALI, OMAGGI E ALTRE UTILITÀ.....	21
5.3.11.	RISERVATEZZA E GESTIONE DELLE INFORMAZIONI.....	21
5.3.12.	OBBLIGHI DEI COLLABORATORI.....	22
5.4.	RAPPORTI CON I PARTNER CONTRATTUALI.....	22
5.5.	RAPPORTI CON LE ALTRE ISTITUZIONI PUBBLICHE ED ALTRI SOGGETTI ESTERNI.....	23
5.5.1.	PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	23
5.5.2.	INIZIATIVE SOCIALI, CULTURALI E AMBIENTALI	24
5.5.3.	ORGANIZZAZIONI SINDACALI, ASSOCIAZIONI E PARTITI POLITICI,	24
5.6.	CORRETTEZZA NELLE TRATTATIVE COMMERCIALI	24
5.7.	RAPPORTI CON I FORNITORI	24
5.7.1.	SCELTA DEL FORNITORE	24
5.7.2.	TRASPARENZA.....	25
5.7.3.	CORRETTEZZA E DILIGENZA NELL'ESECUZIONE DEI CONTRATTI	25
5.7.4.	TUTELA DELL'AMBIENTE E DEI PROFILI ETICI	26
5.8.	RAPPORTI CON I PARTECIPANTI ALLE GARE DI APPALTO	26
5.9.	RAPPORTI CON LA STAMPA E COMUNICAZIONI ESTERNE.....	27
6.	MODALITÀ DI APPLICAZIONE	27
6.1.	ADOZIONE E DIFFUSIONE.....	27
6.2.	ORGANISMO DI VIGILANZA.....	28
6.3.	RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	28
6.4.	OBBLIGHI DI INFORMAZIONE	28
6.5.	TUTELA DEL DIPENDENTE CHE SEGNALE ILLECITI	29



6.6. VALORE CONTRATTUALE DEL CODICE ETICO	30
6.7. VIOLAZIONI	30

1. INTRODUZIONE

Il presente Codice etico (di seguito “Codice”) è un documento ufficiale della società E.R.P. Massa Carrara S.p.A. (di seguito anche la “società”, “azienda” o “ERP S.p.A.”) in cui sono individuati i principi generali e le regole comportamentali cui viene riconosciuto valore etico positivo.

La Società conforma la propria attività interna ed esterna al rispetto dei principi contenuti nel presente Codice, nel convincimento che l'etica sia un valore da perseguire costantemente nell'assolvimento della propria attività e quella dei soggetti che operano per suo conto.

E.R.P. Massa Carrara S.p.A., quale società a controllo pubblico, (nell'accezione prevista dal D.Lgs 175/2016 “*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*”), rientra nell'ambito soggettivo di applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione.

Di conseguenza il presente Codice integra le misure previste dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 con quelle di prevenzione della corruzione previste dalla L. 190/12, costituendo l'insieme di principi e valori comportamentali posti a base del Modello di organizzazione, gestione e controllo della Società.

Esso costituisce, inoltre, uno strumento con cui la Società, nel compimento della propria missione, si impegna a contribuire, conformemente alle leggi ed ai principi di lealtà e correttezza, allo sviluppo socio-economico del territorio e dei cittadini attraverso l'organizzazione e l'erogazione dei servizi pubblici locali.

Il Codice è un documento voluto e approvato dal massimo vertice della società E.R.P. S.p.A.

Il Codice si propone di improntare a correttezza, equità, integrità, lealtà e rigore professionale le operazioni, i comportamenti ed il modo di agire dei Destinatari, come definiti nel successivo Capitolo 1, sia nei rapporti interni all'Azienda, sia nei rapporti con i soggetti esterni.

La Società si impegna, altresì, a richiamare l'osservanza delle disposizioni del presente Codice in tutti i rapporti economici da essa instaurati.

E.R.P. S.p.A. in virtù del proprio ruolo pubblico, persegue il costante miglioramento della qualità dei propri servizi, attivando, nel rispetto della legislazione vigente, soluzioni gestionali ed operative capaci di garantire la tutela ambientale e l'equilibrio ecologico, in un'ottica di sviluppo sostenibile e salvaguardia della salute e della sicurezza dei cittadini e dei propri lavoratori.

Il Codice si pone come *corpus* di principi fondamentali che ispirano le attività aziendali, guidando i comportamenti dell'Amministratore Unico,

dei dirigenti, dei dipendenti, dei collaboratori (d'ora in avanti denominati "Soggetti" o anche "il personale").

In particolare, a titolo esemplificativo:

- L'Amministratore Unico ed i Dirigenti tengono conto dei principi e valori del Codice Etico nel fissare gli obiettivi di impresa e nel formulare le decisioni che gli sono state attribuite da statuto, da regolamenti o apposite procure;
- i dipendenti ed i collaboratori adeguano le proprie azioni ed i propri comportamenti ai principi, ai valori, agli obiettivi ed agli impegni previsti dal Codice Etico e da altri regolamenti/procedure aziendali.

La Società si è dotata, inoltre, di un Modello di organizzazione, gestione e controllo finalizzato alla prevenzione dei rischi di commissione di reati - segnatamente quelli previsti dal D. Lgs. 231/2001 e successive modifiche - ed a limitarne eventuali impatti, nel caso in cui venissero compiuti atti illeciti eludendo fraudolentemente lo stesso.

Tale Modello è stato opportunamente integrato per tenere conto delle misure di prevenzione della corruzione di cui alla L. 190/12 ed alle linee guida ANAC in materia di società in controllo pubblico.

Nel modello sono contenute una serie di procedure e regole comportamentali a cui tutto il personale nonché, più in generale, tutti coloro che operino in nome e per conto della società, devono attenersi nei rapporti con una serie di interlocutori, tra i quali un rilievo preminente spetta alla Pubblica Amministrazione, in modo tale che non siano commesse fattispecie di reato che possano, non solo screditare la propria immagine, ma anche comportare l'applicazione di una delle sanzioni pecuniarie e/o interdittive che il D. Lgs. 231/2001 prevede.

Il Codice etico è costituito:

- dai principi etici generali che individuano i valori di riferimento nelle attività aziendali;
- dai criteri di condotta verso ciascun *stakeholder*, che forniscono le linee guida e le norme alle quali i soggetti destinatari del Codice sono tenuti ad attenersi;
- dai meccanismi di attuazione che delineano il sistema di controllo per la corretta applicazione del Codice di comportamento e per il suo continuo miglioramento.

2. PRINCIPI DI COMPORTAMENTO

2.1. CENTRALITÀ DELLA PERSONA

La Società crede nelle persone come elemento essenziale nella creazione di valore e nel miglioramento dei processi interni. Favorisce lo sviluppo delle professionalità e delle competenze come condizione fondamentale per la crescita comune, incoraggiando l'iniziativa, il lavoro di squadra e la capacità di delega.

2.2. ETICA E RESPONSABILITÀ

La Società adotta regole e comportamenti eticamente corretti nel pieno rispetto delle persone e dell'ambiente ed opera con una forte consapevolezza delle responsabilità sotto l'aspetto economico, sociale, ambientale e della sicurezza.

Nella realizzazione della missione della Società i comportamenti di tutti i destinatari del presente Codice devono essere ispirati dall'etica della responsabilità.

I destinatari del Codice sono tenuti al rispetto della normativa vigente; in nessun caso è ammesso perseguire o realizzare l'interesse dell'azienda in violazione delle leggi.

Tutto il personale e/o collaboratore deve agire lealmente e secondo buona fede, rispettando gli obblighi contrattualmente sottoscritti ed assicurando le prestazioni richieste. Deve, altresì, conoscere ed osservare il contenuto del presente Codice Etico, improntando la propria condotta al rispetto, alla cooperazione ed alla reciproca collaborazione.

Il principio della correttezza etica implica il rispetto dei diritti nonché delle leggi vigenti volte a tutelare la personalità individuale di tutti i soggetti che risultino coinvolti nella propria attività lavorativa e professionale.

Ciò impone anche l'eliminazione di qualsiasi discriminazione e di ogni possibile conflitto di interesse tra i dipendenti e l'azienda.

Difatti, nello svolgimento di ogni attività, la Società opera per evitare di incorrere in situazioni di conflitto di interesse, reale o anche soltanto potenziale. Fra le ipotesi di "conflitto di interesse", oltre a quelle definite dalla legge, si intende anche il caso in cui un Soggetto operi per il soddisfacimento di un interesse diverso da quello dell'impresa per trarne un vantaggio per sé o terze persone (vedere anche paragrafo 5.3.8 "Conflitto di interessi").

2.3. ANTICORRUZIONE

La Società rifiuta ogni pratica corruttiva ed adotta misure di prevenzione e di contrasto alla corruzione nel senso più ampio del termine quale *“abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati”*¹.

La Società si impegna nell'adottare un piano di prevenzione della corruzione ed a comunicarlo alle parti interessate.

2.4. INNOVAZIONE

La Società persegue la ricerca e l'innovazione tecnologica e organizzativa nella convinzione che l'adozione di tali soluzioni ci consenta di operare con maggiore efficienza ed efficacia nel perseguire i propri obiettivi.

2.5. ASCOLTO E CONFRONTO

Promuoviamo l'ascolto ed il costante confronto con tutti i nostri portatori di interesse come stimolo alla risoluzione dei problemi, alla creazione di nuove idee ed al costante miglioramento.

2.6. EQUITÀ E TRASPARENZA

I nostri comportamenti sono contraddistinti da equità e trasparenza e ci impegniamo a non attuare alcuna discriminazione e ad offrire pari opportunità di trattamento ai nostri interlocutori.

Il principio dell'equità implica che nelle relazioni con tutte le controparti, la Società evita ogni discriminazione basata sull'età, l'origine razziale ed etnica, la nazionalità, le opinioni politiche, le credenze religiose, il sesso, la sessualità o lo stato di salute dei suoi interlocutori.

Il principio della trasparenza si fonda sulla veridicità, accuratezza e completezza dell'informazione sia all'esterno che all'interno della Società.

Il sistema di verifica e risoluzione dei reclami attuato nei confronti degli utenti deve permettere che le informazioni siano fornite attraverso una comunicazione, sia verbale che scritta, costante e tempestiva.

Nella formulazione dei contratti l'azienda elabora le clausole in modo chiaro e comprensibile, assicurando sempre il mantenimento della condizione di pariteticità con il contraente.

¹ Definizione tratta dal Piano nazionale anticorruzione, approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

2.7. SVILUPPO AZIENDALE

La Società intende creare valore per il sistema impresa, accrescendone la solidità patrimoniale ed economica.

2.8. SODDISFAZIONE DEI SOCI E DEGLI UTENTI

La Società pone i Comuni soci e gli utenti al centro delle proprie attenzioni con l'orientamento a soddisfarne i bisogni e le aspettative in termini di qualità e sicurezza del servizio erogato e di assistenza nella risoluzione dei problemi.

2.9. PIENO RISPETTO DELLE LEGGI E DEI REGOLAMENTI

La Società ha come principio imprescindibile la piena osservanza di leggi e regolamenti vigenti e il rispetto dell'ordine democratico ivi costitutivo².

Ogni dipendente deve, quindi, impegnarsi al rispetto delle normative applicabili all'attività aziendale. In nessun caso è ammesso perseguire o realizzare l'interesse della Società in violazione delle leggi.

Tale impegno dovrà valere anche per i consulenti, fornitori e per chiunque agisca in nome e per conto di E.R.P. S.p.A.

Quest'ultima non inizierà o proseguirà alcun rapporto con chi non intenda allinearsi a questo principio.

I Soggetti, pertanto, devono essere a conoscenza delle leggi e dei comportamenti normativamente doverosi; qualora insorgano dubbi o necessità di maggiori chiarimenti, è fatto obbligo di interpellare, al riguardo, i propri superiori diretti.

La Società dovrà assicurare un adeguato programma di formazione e sensibilizzazione continua sulle problematiche attinenti al Codice Etico, alla legalità ed alla prevenzione dei fenomeni di corruzione.

Il personale ed i collaboratori della Società sono invitati a rivolgersi, oltre che ai propri superiori diretti, anche all'Organismo di Vigilanza appositamente costituito all'interno di E.R.P. S.p.A.

2.10. RISERVATEZZA

La Società garantisce, in conformità alle disposizioni di legge, la riservatezza delle informazioni in proprio possesso. Ai dipendenti ed ai collaboratori della Società è fatto divieto di utilizzare informazioni

² Si richiama quanto prescritto all'articolo 25-quater del D. Lgs. n. 231/2001.

riservate per scopi non connessi all'esercizio della propria attività professionale.

In particolare, le informazioni, i dati, le conoscenze acquisite, elaborate e gestite dai Soggetti nell'esercizio della propria attività devono rimanere strettamente riservate ed opportunamente protette e non possono essere utilizzate, comunicate o divulgate, sia all'interno sia all'esterno della Società, se non nel rispetto della normativa vigente e delle procedure aziendali.

I Soggetti, nel trattare tali dati e informazioni, devono prestare la massima attenzione e riservatezza. In particolare, i dipendenti devono:

- a) mantenere riservate le notizie e le informazioni apprese nell'esercizio delle proprie funzioni e che non siano oggetto di trasparenza in conformità alla legge ed ai regolamenti;
- b) osservare il dovere di riservatezza anche dopo la cessazione dal servizio;
- c) consultare i soli documenti cui sono autorizzati ad accedere, facendone uso conforme alle proprie mansioni e consentendone l'accesso solo a coloro che ne abbiano titolo ed in conformità alle prescrizioni impartite;
- d) prevenire l'eventuale dispersione di dati osservando le misure di sicurezza impartite, custodendo con ordine e cura gli atti affidati ed evitando di effettuarne inutili copie.

2.11. PROTEZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

La sicurezza dei lavoratori costituisce un principio fondamentale che ispira le scelte e le decisioni della Società e che viene perseguito con fermezza ed assoluto rigore.

Ai dirigenti, dipendenti e collaboratori, la cui integrità fisica e morale è considerata valore primario di E.R.P. S.p.A., vengono garantite condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale, in ambienti di lavoro sicuri e salubri.

Tutti i lavoratori sono a conoscenza de gli obblighi, loro gravanti, previsti dettagliatamente dal D.Lgs. 81/2008 all'art. 20.

2.12. TUTELA AMBIENTALE

E.R.P. S.p.A. è impegnata nella salvaguardia dell'ambiente come bene primario. A tale scopo, orienta le proprie scelte, in modo da garantire la compatibilità tra il perseguimento dei propri fini istituzionali e le esigenze ambientali. La Società, conseguentemente, rifiuta i comportamenti che si discostano dai suddetti principi.

E.R.P. S.p.A. è consapevole della incidenza delle proprie attività sullo sviluppo economico-sociale e sulla qualità della vita del territorio di riferimento.

Per questa ragione, la Società nello svolgimento della propria attività si impegna a salvaguardare l'ambiente circostante ed a contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio. In questo ambito, E.R.P. S.p.A. si impegna ad operare in ogni situazione nel pieno rispetto delle normative che regolano la materia e a limitare l'impatto ambientale delle proprie attività, tenendo conto anche dello sviluppo della ricerca scientifica in materia.

E.R.P. S.p.A. garantisce una gestione trasparente da parte dei soggetti apicali, l'attiva partecipazione di tutti i dipendenti e l'impiego di tecnologie adeguate.

2.13. DOCUMENTAZIONE E TRACCIABILITÀ DELLE ATTIVITÀ

Tutte le attività, azioni, transazioni ed operazioni della Società devono essere:

- a) compiute nel rispetto delle norme vigenti, della massima correttezza gestionale, della completezza e trasparenza delle informazioni e della legittimità sia formale che sostanziale;
- b) compiute nel rispetto delle istruzioni e delle procedure ed entro i limiti delle deleghe ricevute e dei budget approvati, nonché essere legittime, coerenti e congrue;
- c) documentate e tracciabili, in modo, anche a posteriori, di poter risalire al processo decisionale ed ai soggetti che le hanno autorizzate.

I Soggetti che si dovessero trovare a conoscenza di eventuali omissioni, alterazioni o falsificazioni di dati, documenti, attestazioni, registrazioni contabili, ovvero dei relativi documenti di supporto, sono tenuti ad informare tempestivamente il proprio superiore, ovvero il responsabile della funzione aziendale competente e l'Organismo di Vigilanza della Società, che agirà secondo le modalità descritte nel Codice Etico.

2.14. EFFICIENZA

Il principio della efficienza richiede che in ogni attività lavorativa venga realizzata l'economicità della gestione delle risorse impiegate nell'erogazione dei servizi e venga assunto l'impegno di offrire un servizio adeguato rispetto alle esigenze dei Comuni soci e degli utenti e secondo gli standard più avanzati.

2.15. SPIRITO DI SERVIZIO

Il principio dello spirito di servizio implica che ciascun destinatario del Codice sia sempre orientato, nei propri comportamenti, alla condivisione della missione aziendale volta a fornire un servizio di alto valore sociale e di utilità alla collettività, la quale deve beneficiare dei migliori standard di qualità.

2.16. CONCORRENZA

La Società intende sviluppare il valore della concorrenza adottando principi di correttezza, leale competizione e trasparenza nei confronti di tutti gli operatori presenti sul mercato.

3. SISTEMA DI GOVERNO DELLA SOCIETÀ

Il sistema di governo adottato dalla Società è conforme alla normativa vigente ed è volto ad assicurare la massima e più equilibrata collaborazione tra le sue componenti attraverso un temperamento armonico dei diversi ruoli di gestione, di indirizzo e di controllo.

Tale sistema risulta orientato a garantire una conduzione responsabile della Società e trasparente nei confronti del mercato, nella prospettiva di raggiungimento di un equilibrio economico a valere nel tempo e del perseguimento delle finalità sociali ed ambientali definite d'intesa con gli enti locali di riferimento.

I componenti degli organi aziendali devono informare la propria attività ai principi di correttezza ed integrità, astenendosi dall'agire in situazioni di conflitto di interesse nell'ambito dell'attività da loro svolta nella Società.

Ai componenti degli organi è altresì richiesto un comportamento ispirato ai principi di autonomia, di indipendenza e di rispetto delle linee di indirizzo che la Società fornisce nelle relazioni che essi intrattengono, per conto della stessa, con le Istituzioni pubbliche e con qualsiasi soggetto privato.

È richiesta la loro partecipazione assidua ed informata all'attività della Società; essi sono tenuti a fare un uso riservato delle informazioni di cui vengono a conoscenza per ragioni di ufficio e non possono avvalersi della loro posizione per ottenere vantaggi personali, diretti o indiretti; ogni attività di comunicazione deve rispettare le leggi e le pratiche di condotta e deve essere volta a salvaguardare le informazioni sensibili e di segreto industriale.

Ai componenti degli organi dell'impresa è richiesto il rispetto della normativa vigente e dei principi contenuti nel presente Codice.

Gli obblighi di lealtà e riservatezza vincolano tali soggetti anche successivamente alla cessazione del rapporto con la Società.

La Società adotta, in ragione delle attività e della complessità organizzativa, un sistema di deleghe di poteri e funzioni che preveda, in termini espliciti e specifici, l'attribuzione degli incarichi a persone dotate di idonea capacità e competenza.

4. MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Nel rispetto della normativa vigente e nell'ottica della pianificazione e della gestione delle attività aziendali tese all'efficienza, alla correttezza, alla trasparenza ed alla qualità, la Società adotta misure organizzative e di gestione idonee a prevenire comportamenti illeciti o comunque contrari alle regole di questo Codice da parte di qualunque soggetto che agisca per la Società.

La Società attua modelli di organizzazione, gestione e controllo che prevedano misure idonee a garantire lo svolgimento delle attività nel rispetto della legge e delle regole di comportamento del presente Codice ed a scoprire ed eliminare tempestivamente le situazioni di rischio.

I modelli di organizzazione, al fine di prevenire il rischio di commissione dei reati dai quali possa derivare la responsabilità dell'impresa ai sensi del D. Lgs. 231/2001, prevedono³:

- l'individuazione delle attività nel cui ambito possono essere commessi reati;
- specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'impresa in relazione ai reati da prevenire;
- l'individuazione delle modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione di reati;
- obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli organizzativi;
- l'introduzione di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello.

L'organo di Amministrazione verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno ed esegue gli

³ Previsioni contenute nell'art. 6 del D.Lgs. 231/2001.

interventi ritenuti necessari od opportuni per assicurarne il miglior funzionamento.

Per la verifica e l'applicazione delle norme contenute nel presente Codice è, inoltre, istituito un apposito Organismo di vigilanza.

4.1. INTEGRAZIONE DEL MODELLO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

E.R.P. Massa Carrara, in quanto società in controllo pubblico, è soggetta alle disposizioni di prevenzione della corruzione di cui alla L. 190/12 e decreti attuativi collegati in materia di trasparenza (D.Lgs 33/13 s.m.i.) ed inconferibilità e incompatibilità di incarichi (D.Lgs 39/13).

Di conseguenza, seguendo anche le linee guida ANAC in materia, ha predisposto misure integrative di quelle previste dal Modello 231, per la prevenzione della corruzione.

Tali misure integrative, complessivamente rispondono alle seguenti esigenze:

- a) individuare le attività, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione;
- b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- c) prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del responsabile prevenzione della corruzione, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;
- d) definire le modalità di monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- e) definire le modalità di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;
- f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

5. AREE DI APPLICAZIONE

5.1. RAPPORTI CON GLI UTENTI (CITTADINI)

5.1.1. UGUAGLIANZA E IMPARZIALITÀ

La Società si impegna a soddisfare i propri utenti in adempimento agli obblighi fissati.

La Società si impegna altresì a non discriminare i propri utenti.

La Società instaura con i utenti un rapporto caratterizzato da elevata professionalità e improntato alla disponibilità, al rispetto, alla cortesia, alla ricerca ed all'offerta della massima collaborazione.

5.1.2. TRASPARENZA

La Società si impegna a garantire piena trasparenza nei confronti di tutti i portatori di interesse, nel rispetto degli obblighi imposti dalla normativa applicabile ed a comunicare tempestivamente e nel modo più appropriato ogni informazione relativa ad eventuali modifiche e variazioni nella prestazione del servizio.

5.1.3. QUALITÀ E CUSTOMER SATISFACTION

La Società si impegna a garantire il raggiungimento degli standard di qualità e sicurezza previsti e a monitorare periodicamente la qualità del servizio prestato agli utenti.

5.1.4. INTERAZIONE CON GLI UTENTI

La Società si impegna a favorire l'interazione con gli utenti attraverso la gestione e risoluzione rapida di eventuali reclami e avvalendosi di appropriati sistemi di comunicazione. L'impresa ripudia il contenzioso come strumento volto ad ottenere indebiti vantaggi e vi ricorre di propria iniziativa esclusivamente quando le sue legittime pretese non trovino nell'interlocutore la dovuta soddisfazione.

La Società al fine di realizzare un ascolto sistematico degli utenti predispone indagini, a cadenza definita di *customer satisfaction*, come fonte di informazione per verificare obiettivi di miglioramento del servizio.

La Società si impegna altresì a non discriminare i propri utenti.

La Società instaura con gli utenti un rapporto caratterizzato da elevata professionalità e improntato alla disponibilità, al rispetto, alla cortesia, alla ricerca ed all'offerta della massima collaborazione.

I contratti e le comunicazioni con gli utenti devono essere chiari e semplici e formulati con il linguaggio più vicino possibile a quello degli utenti stessi, oltre che conformi alle normative vigenti e alle indicazioni delle Autorità.

La Società tutela la privacy dei propri utenti, secondo le norme vigenti in materia, impegnandosi a non comunicare né diffondere, i relativi dati personali, economici e di consumo, fatti salvi gli obblighi di legge.

5.2. RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI DI RIFERIMENTO E CON LE ALTRE AUTORITÀ

La Società persegue gli obiettivi indicati dalle Istituzioni Pubbliche di riferimento e collabora efficacemente con gli organismi ed autorità preposti alla attività di vigilanza e controllo.

La Società persegue tali obiettivi coniugandoli con la propria missione e con l'esigenza di autonomia organizzativa e gestionale propria di qualsiasi operatore economico. È interesse prioritario della Società rispettare gli impegni assunti nei confronti degli Enti locali di riferimento e con le altre autorità di riferimento.

5.3. RAPPORTI CON IL PERSONALE

Il "fattore umano" costituisce la risorsa chiave della Società: è solo grazie ad esso che si può ottenere la massima soddisfazione degli utenti.

E.R.P. S.p.A. è pertanto impegnata a selezionare e mantenere personale dotato di competenze adeguate al ruolo da ricoprire e alle mansioni da svolgere.

5.3.1. GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

E.R.P. S.p.A. non tollera alcuna forma di lavoro irregolare e di sfruttamento.

È vietata ogni discriminazione razziale, di sesso, di nazionalità, di religione, di lingua, sindacale o politica nell'assunzione, nella retribuzione, nelle promozioni o nel licenziamento nonché ogni forma di favoritismo.

La Società rifiuta qualsiasi azione che possa configurare abuso d'autorità e, più in generale, che violi la dignità e l'integrità psico-fisica della persona. Per tutta la durata del rapporto di lavoro, i dipendenti ed i collaboratori ricevono indicazioni che consentano di comprendere la natura del proprio incarico e che permettano di svolgerlo adeguatamente, nel rispetto della propria qualifica.

Il personale si impegna ad ottemperare, con diligenza e lealtà, agli obblighi relativi al proprio incarico.

5.3.2. SICUREZZA E SALUTE

La Società garantisce un ambiente lavorativo conforme alle vigenti norme in materia di sicurezza e salute, mediante il monitoraggio, la gestione e la prevenzione dei rischi connessi allo svolgimento dell'attività professionale.

A tal fine promuove comportamenti responsabili e sicuri e adotta tutte le misure di sicurezza richieste dall'evoluzione tecnologica per garantire un ambiente lavorativo sicuro e salubre, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione e protezione di cui al D.Lgs. 81/2008. Le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro sono:

- a) la valutazione di tutti i rischi per la salute e sicurezza;
- b) la programmazione della prevenzione, mirata ad un complesso che integri in modo coerente nella prevenzione le condizioni tecniche produttive della Società nonché l'influenza dei fattori dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro;
- c) l'eliminazione dei rischi e, ove ciò non sia possibile, la loro riduzione al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico;
- d) il rispetto dei principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro e produzione, in particolare al fine di ridurre gli effetti sulla salute del lavoro monotono e di quello ripetitivo;
- e) la riduzione dei rischi alla fonte;
- f) la sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o è meno pericoloso;
- g) la limitazione al minimo del numero dei lavoratori che sono, o che possono essere, esposti al rischio;
- h) l'utilizzo limitato degli agenti chimici, fisici e biologici sui luoghi di lavoro;
- i) la priorità delle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- j) il controllo sanitario dei lavoratori;

- k) l'allontanamento del lavoratore dall'esposizione al rischio per motivi sanitari inerenti la sua persona e l'affidamento, ove possibile, ad altra mansione;
- l) l'informazione e formazione adeguate per i lavoratori; per dirigenti, i preposti; per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- m) le istruzioni adeguate ai lavoratori;
- n) la partecipazione e consultazione dei lavoratori e dei loro dei rappresentanti per la sicurezza;
- o) la programmazione delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, anche attraverso l'adozione di buone prassi;
- p) le misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave e immediato;
- q) l'uso di segnali di avvertimento e di sicurezza;
- r) la regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alla indicazione dei fabbricanti.

5.3.3. TUTELA DELLA PERSONA

La Società si impegna a garantire il rispetto delle condizioni necessarie per l'esistenza di un ambiente di lavoro collaborativo e non ostile e a prevenire comportamenti discriminatori di qualsiasi tipo.

È richiesta la collaborazione di tutti al fine di mantenere un clima di reciproco rispetto della dignità, dell'onore e reputazione di ciascuno.

I dipendenti che ritengano di aver subito discriminazioni possono riferire l'accaduto al proprio responsabile che procederà ad accertare l'effettiva violazione del Codice di comportamento.

Non costituiscono discriminazioni quelle disparità motivabili sulla base di criteri oggettivi.

5.3.4. SELEZIONE DEL PERSONALE

Fermi restando gli obblighi derivanti dalle disposizioni vigenti, la selezione del personale è subordinata alla verifica della piena rispondenza dei candidati ad una sostanziale aderenza ai profili professionali richiesti dall'impresa, nel rispetto delle pari opportunità per tutti i soggetti interessati.

L'attività della Società si conforma al Regolamento interno per il reclutamento del personale, approvato dall'Amministratore Unico.

5.3.5. ASSUNZIONE

L'assunzione del personale avviene sulla base di regolari contratti di lavoro, non essendo ammessa alcuna forma di rapporto lavorativo non conforme o comunque elusiva delle disposizioni vigenti.

5.3.6. DOVERI DEL PERSONALE

Il personale si impegna a rispettare gli obblighi previsti dal presente Codice e deve attenersi, nell'espletamento dei propri compiti, al rispetto della legge ed improntare la propria condotta ai principi di integrità, correttezza, fedeltà e buona fede.

5.3.7. UTILIZZO DEL TEMPO E DEI BENI AZIENDALI

I dipendenti ed i collaboratori della Società non possono svolgere, durante l'orario di lavoro, altre attività estranee o non congruenti con le proprie mansioni o responsabilità organizzative.

Il loro impiego, nel rispetto delle procedure di sicurezza stabilite, deve essere destinato allo svolgimento dell'attività aziendale.

Il dipendente usa e custodisce con cura i beni di cui dispone per ragioni di lavoro.

Non è ammesso l'uso difforme dei beni e delle risorse di proprietà dell'impresa. A mero titolo esemplificativo e non esaustivo, concretizza un uso difforme dei beni aziendali l'affissione sui luoghi di lavoro di immagini erotiche, pornografiche, o in ogni caso contrarie all'ordine pubblico, al buon costume, alla morale, alla decenza e lesive del comune senso del pudore e della dignità umana.

Ogni dipendente è direttamente e personalmente responsabile della protezione e dell'utilizzo legittimo dei beni e delle risorse a lui affidate per lo svolgimento delle proprie funzioni.

La Società, nel rispetto delle leggi vigenti, adotta le misure necessarie al fine di impedire utilizzi distorti degli stessi.

5.3.8. CONFLITTO DI INTERESSI

Il dipendente deve mantenere una posizione di autonomia ed integrità al fine di evitare di assumere decisioni o svolgere attività in situazioni,

anche solo apparenti, di conflitto di interessi rispetto all'attività della Società.

Deve essere evitata qualsiasi attività che contrasti con il corretto adempimento dei propri compiti o che possa nuocere agli interessi e all'immagine della Società.

Il conflitto di interessi è la situazione in cui un interesse secondario (privato) interferisce, ovvero potrebbe tendenzialmente interferire, con l'abilità del personale ad agire in conformità con i suoi doveri e responsabilità (interesse primario).

Ogni situazione di conflitto di interessi, reale o potenziale deve essere preventivamente comunicata in forma scritta al proprio dirigente (o responsabile).

Il dipendente/dirigente si astiene dal prendere decisioni nel momento in cui si manifesta un conflitto di interesse.

Il dirigente/responsabile decide sul conflitto evidenziato, rispondendo sempre in forma scritta, sull'opportunità di assegnare ad altro dipendente la pratica.

In caso di conflitto di interesse da parte del dirigente decide l'Amministratore Unico.

Laddove il conflitto di interesse sia stato manifestato da parte di un membro appartenente ad una commissione o giuria (es. di gara o di concorso), il suo ruolo viene assunto dal sostituto individuato all'atto della nomina o comunque dall'Amministratore Unico.

5.3.9. USO DEI SISTEMI INFORMATICI

Rispetto all'utilizzo dei sistemi informatici il personale è responsabile della sicurezza dei sistemi utilizzati ed è soggetto alle disposizioni normative in vigore e alle condizioni dei contratti di licenza.

Salvo quanto previsto dalle leggi civili e penali, rientra nell'uso improprio dei beni e delle risorse aziendali l'utilizzo dei collegamenti in rete per fini diversi da quelli inerenti al rapporto di lavoro o per inviare messaggi offensivi o che possano arrecare danno all'immagine dell'impresa.

Il personale è altresì tenuto a prestare il necessario impegno al fine di prevenire la possibile commissione di reati mediante l'uso degli strumenti informatici.

La Società ha predisposto il regolamento informatico aziendale approvato dall'Amministratore Unico, per assicurare l'utilizzo conforme dei sistemi informatici e la prevenzione di rischi sulla sicurezza informatica.

5.3.10. REGALI, OMAGGI E ALTRE UTILITÀ

Il perseguimento dell'interesse istituzionale non può mai giustificare una condotta contraria ai principi di correttezza ed onestà; anche per questo viene rifiutata qualsiasi forma di beneficio o regalo, ricevuto od offerto, che possa essere inteso come strumento volto ad influire sulla indipendenza di giudizio e di condotta delle parti coinvolte.

È assolutamente vietato ricevere denaro o altre forme di utilità o di vantaggio personale, da parte di fornitori, appaltatori, utenti ed imprese comunque interessate all'attività della società.

Nell'ambito dei normali rapporti commerciali è consentito accettare omaggi *di modico valore*, nel corso delle tradizionali festività, purché contenuti entro limiti tali da non compromettere l'integrità e la correttezza etico-professionale delle parti ed, in ogni caso, purché possano essere *considerati usuali* in relazione alla ricorrenza.

Per modico valore si intende il regalo con non supera il valore di € 100. Non è ammesso ricevere più di un regalo da parte del medesimo soggetto nel corso dell'anno.

In ogni caso non è consentito ai membri delle commissioni o delle giurie di gara o al personale che, a qualunque titolo, partecipa al procedimento di affidamento, di accettare regali o altre forme di utilità nel corso delle procedure di affidamento.

Nel caso di dubbio in ordine alla corrispondenza dell'omaggio in relazione a quanto sopra, prima di accettarlo, il personale è tenuto ad informare dell'accaduto l'Organismo di Vigilanza, il quale esprime il proprio parere vincolante in merito alla questione.

Non possono essere attribuiti vantaggi illeciti ad utenti, rappresentanti della P.A., consulenti e fornitori pubblici e privati.

La possibilità di offrire regali ed omaggi a membri della pubblica amministrazione, è ammessa esclusivamente all'Amministratore Unico e comunque nel rispetto dei principi e nei limiti sopra esposti, validi per l'accettazione dei regali e degli omaggi.

5.3.11. RISERVATEZZA E GESTIONE DELLE INFORMAZIONI

Tutto il personale è tenuto a mantenere rigorosamente riservate le informazioni apprese nell'esercizio delle proprie funzioni in conformità alle legge, ai regolamenti e alle circostanze.

L'Amministratore Unico, i dirigenti ed i dipendenti devono osservare tale dovere di riservatezza anche dopo la cessazione del rapporto di lavoro

adoperandosi affinché vengano rispettati gli adempimenti previsti dalle vigenti normative sulla *privacy*. Devono altresì custodire con cura gli atti affidatigli.

5.3.12. OBBLIGHI DEI COLLABORATORI

Le disposizioni di cui ai punti precedenti sono estese a tutti gli eventuali collaboratori, consulenti, agenti e mandatarî della Società.

5.4. RAPPORTI CON I PARTNER CONTRATTUALI

I Partner contrattuali della Società rendono possibile, con la loro collaborazione, la concreta realizzazione dell'attività d'impresa. E.R.P. S.p.A. rispetta il loro importante contributo, impegnandosi a trattare con essi a condizioni di parità e rispetto reciproco.

Nella selezione dei Partner contrattuali, effettuata attraverso procedure chiare, certe e non discriminatorie, la Società utilizza esclusivamente criteri legati alla competitività oggettiva dei servizi e dei prodotti offerti ed alla loro qualità, intesa anche come rispondenza del fornitore ai parametri etici espressi nel Codice.

5.5. RAPPORTI CON LE ALTRE ISTITUZIONI PUBBLICHE ED ALTRI SOGGETTI ESTERNI

5.5.1. PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Tutti i rapporti fra la Società e la Pubblica Amministrazione, così come specificate nella premessa del Codice Etico, sono improntati a principi di correttezza, trasparenza, collaborazione, nel rispetto dei reciproci ruoli e sono riservati ai soggetti espressamente autorizzati dall'Amministratore Unico, laddove non rientranti nell'ambito del ruolo rivestito, sempre che non versino in situazioni di conflitto di interessi rispetto ai rappresentanti delle istituzioni stesse.

E.R.P. S.p.A. rifiuta qualsivoglia comportamento che possa essere anche soltanto interpretato come di natura collusiva o comunque idoneo a pregiudicare i suddetti principi.

In particolare è tassativamente vietato erogare o promettere pagamenti o compensi, sotto qualsiasi forma, direttamente o per il tramite di altri, per indurre, facilitare o remunerare una decisione, il compimento di un atto d'ufficio o contrario ai doveri d'ufficio, della Pubblica Amministrazione.

Il personale ed i collaboratori della Società, qualora ricevano richieste esplicite o implicite di benefici di qualsiasi natura da parte della Pubblica Amministrazione ovvero da parte di persone fisiche o giuridiche che agiscono alle dipendenze o per conto della stessa, devono immediatamente sospendere ogni rapporto e informare per iscritto l'apposito Organismo di Vigilanza.

In ogni caso questo tipo di spesa deve essere autorizzato e documentato in modo adeguato.

Le disposizioni contenute nel presente articolo non devono essere eluse ricorrendo a forme diverse di aiuti o contribuzioni, ad esempio sponsorizzazioni, incarichi, consulenze, pubblicità, abbuoni.

Nel corso di una trattativa d'affari, o rapporto commerciale con la Pubblica Amministrazione non vanno intraprese, direttamente o indirettamente, azioni che possano proporre opportunità di impiego e/o commerciali dalle quali derivino vantaggi, per sé o per altri, ai dipendenti della P.A. o ai loro parenti o affini.

Nel caso in cui la società sia rappresentata da un soggetto "terzo" nei rapporti con la P.A. si applicano nei confronti del consulente e del suo personale le stesse direttive valide per la Società.

I soggetti che intrattengono rapporti con la Pubblica Amministrazione devono informare l'apposito Organismo di Vigilanza dell'avvio dei più significativi contatti operativi di E.R.P. S.p.A. con la Pubblica Amministrazione medesima.

Ciascun dipendente ha l'obbligo di segnalare al proprio interlocutore l'eventuale carenza nel potere di rappresentare il soggetto terzo, pubblico o privato che sia.

5.5.2. INIZIATIVE SOCIALI, CULTURALI E AMBIENTALI

E.R.P. S.p.A., in virtù del proprio ruolo pubblico, promuove attività di sostegno a favore di soggetti impegnati in iniziative finalizzate alla tutela economica, ambientale e sociale del territorio, le quali devono essere comunque approvate dall'Amministratore Unico.

In nessun caso tali iniziative possono essere rivolte a favorire indebitamente soggetti o imprese ed essere non congrue rispetto alle finalità istituzionali della società.

5.5.3. ORGANIZZAZIONI SINDACALI, ASSOCIAZIONI E PARTITI POLITICI,

E.R.P. S.p.A. s'impegna a garantire percorsi di dialogo e comunicazione con tutti i portatori d'interesse: interni (dipendenti, sindacati) ed esterni (cittadini, azionisti, enti pubblici, associazioni, ecc.), impegnandosi a tener conto delle loro istanze, comunicando loro le performance aziendali e coinvolgendoli, ove possibile, nel raggiungimento degli obiettivi aziendali, nell'ambito di una politica di trasparenza e di partecipazione alla vita aziendale.

Alla società non è consentito finanziare direttamente partiti politici.

5.6. CORRETTEZZA NELLE TRATTATIVE COMMERCIALI

Nei rapporti con i Comuni soci e con i fornitori ed appaltatori E.R.P. S.p.A. assicura correttezza e chiarezza nelle trattative commerciali e nell'assunzione dei vincoli contrattuali, nonché il fedele e diligente adempimento degli stessi.

5.7. RAPPORTI CON I FORNITORI

5.7.1. SCELTA DEL FORNITORE

Le modalità di scelta del fornitore devono essere conformi alle norme vigenti e alle procedure interne della Società all'uopo previste.

La scelta del fornitore e l'acquisto di beni e servizi di qualsiasi tipo devono avvenire nel rispetto dei principi di concorrenza e pariteticità delle condizioni dei presentatori delle offerte e sulla base di valutazioni obiettive relative alla competitività, alla qualità, all'utilità e al prezzo della fornitura.

Nella selezione E.R.P. S.p.A. adotta criteri oggettivi e trasparenti previsti dalla normativa vigente e non preclude a nessuna Società fornitrice, in possesso dei requisiti richiesti, la possibilità di competere per aggiudicarsi un contratto con essa.

Nella selezione del fornitore l'impresa dovrà, altresì, tenere conto della capacità di garantire l'attuazione di sistemi di qualità aziendali adeguati, ove previsto, della disponibilità di mezzi e strutture organizzative e della capacità di far fronte agli obblighi di riservatezza.

La società adotta uno specifico regolamento in materia di gare e contratti approvato dall'Amministratore Unico per regolare l'attività degli uffici in materia di affidamenti di lavori servizi e forniture.

5.7.2. TRASPARENZA

Le relazioni con i fornitori della Società, comprensive dei contratti finanziari e di consulenza, sono regolate dalle norme del presente Codice e sono oggetto di costante ed attento monitoraggio da parte della Società anche sotto il profilo della congruità delle prestazioni o dei beni forniti rispetto al corrispettivo pattuito.

La Società predispone opportune procedure per garantire la massima trasparenza delle operazioni di selezione del fornitore e di acquisto di beni e servizi.

È previsto un accurato sistema di documentazione dell'intera procedura di selezione e di acquisto tale da consentire la ricostruzione di ogni operazione.

5.7.3. CORRETTEZZA E DILIGENZA NELL'ESECUZIONE DEI CONTRATTI

E.R.P. S.p.A. si impegna ad informare in maniera corretta e tempestiva il fornitore riguardo alle caratteristiche dell'attività, alle forme e ai tempi di pagamento nel rispetto delle norme vigenti nonché delle aspettative della controparte, date le circostanze, le trattative ed il contenuto del contratto.

L'adempimento delle prestazioni contrattuali da parte del fornitore dovrà essere conforme ai principi di equità, correttezza, diligenza e buona fede e dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente.

5.7.4. TUTELA DELL'AMBIENTE E DEI PROFILI ETICI

E.R.P. S.p.A. si impegna a promuovere, nell'ambito delle attività di approvvigionamento, il rispetto per le condizioni ambientali e ad assicurare che essa sia svolta in modo conforme ai principi etici.

E.R.P. S.p.A. prevede l'inserimento di specifiche clausole contrattuali con le quali richiede ai fornitori ed appaltatori un impegno al rispetto delle normative in materia ambientale ed etica.

5.8. RAPPORTI CON I PARTECIPANTI ALLE GARE DI APPALTO

I soggetti partecipanti alle gare di appalto sono tenute al rispetto delle "Norme per la tutela della concorrenza e del mercato", di cui alla legge n. 287 del 1990, e si astengono dal porre in essere comportamenti anticoncorrenziali.

Ai fini del presente codice, per "comportamento anticoncorrenziale" si intende qualsiasi comportamento - o pratica di affari - ingannevole, fraudolento o sleale, contrario alla libera concorrenza, in forza del quale il soggetto pone in essere gli atti inerenti al procedimento concorsuale.

In particolare, è vietato qualsiasi accordo illecito volto a falsare la concorrenza, quale:

- la promessa, l'offerta, la concessione diretta o indiretta, per se stessa o per un terzo, di un vantaggio nell'ambito della procedura per l'affidamento di un appalto al fine di favorire l'aggiudicazione dell'appalto stesso;
- il silenzio sull'esistenza di un accordo illecito o di una concertazione fra le imprese;
- l'accordo ai fini della concertazione dei prezzi o di altre condizioni dell'offerta;
- l'offerta o la concessione di vantaggi ad altri concorrenti affinché questi non concorrano alla gara di appalto o ritirino la propria offerta o che, comunque, condizionino la libera partecipazione alla gara medesima.

Il soggetto coinvolto in procedure per l'affidamento di appalti pubblici promossi dalla Società si astiene da qualsiasi tentativo volto ad influenzare i dipendenti della stazione appaltante che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o direzione, o che esercitano, anche di fatto, poteri di gestione e di controllo, ovvero le persone sottoposte alla direzione ed alla vigilanza dei suddetti soggetti.

Non è consentito proporre opportunità di impiego e/o commerciali che comportino vantaggi personali per il dipendente; sono vietate le offerte

di denaro o doni ai dipendenti ed ai loro parenti, così come non è consentito il tentativo di porre in essere tali condotte.

Il concorrente ha l'obbligo di segnalare ad ERP S.p.A:

- qualsiasi tentativo effettuato da altro concorrente, o interessato, atto a turbare il regolare svolgimento della gara di appalto e/o dell'esecuzione del contratto;
- qualsiasi anomala richiesta o pretesa avanzata da dirigenti o dipendenti della stazione appaltante o da chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara o alla stipula del contratto ed alla sua esecuzione.

La violazione delle norme contenute nel presente codice, e delle norme previste dalla Legge 287/90 poste a tutela della concorrenza e della correttezza nello svolgimento delle gare di appalto (artt. 2, 3 e 6), potrà comportare l'esclusione dalla gara, ovvero, qualora la violazione sia riscontrata in un momento successivo, l'annullamento dell'aggiudicazione e la conseguente risoluzione del contratto (ai sensi dell'art. 1456 codice civile), fatta salva la richiesta di risarcimento del danno da parte della società.

5.9. RAPPORTI CON LA STAMPA E COMUNICAZIONI ESTERNE

E.R.P. S.p.A. riconosce il fondamentale ruolo informativo svolto dai media verso il pubblico. A tale scopo, si impegna a collaborare pienamente con tutti gli organi di informazione, senza discriminazioni, nel rispetto dei reciproci ruoli e delle esigenze di riservatezza aziendale, al fine di rispondere con tempestività, completezza e trasparenza alle loro esigenze informative.

La Società cura la redazione di pubblicazioni di interesse generale ed il mantenimento di un sito web istituzionale che risulti completo ed efficace.

Il personale della Società non è autorizzato a fornire notizie agli organi di informazione senza l'autorizzazione dell'Amministratore Unico.

6. MODALITÀ DI APPLICAZIONE

6.1. ADOZIONE E DIFFUSIONE

Il Codice Etico ed i suoi eventuali futuri aggiornamenti vengono definiti ed approvati dall'Amministratore Unico della Società.

È pubblicato con adeguato risalto nel sito www.erp.ms.it

Una copia cartacea viene distribuita a tutto il personale ed ai collaboratori in servizio attuale e futuro, richiedendo agli stessi una dichiarazione per iscritto di avvenuto ricevimento.

6.2. ORGANISMO DI VIGILANZA

È istituito l'Organismo di vigilanza avente il compito di vigilare sull'attuazione ed il rispetto del presente Codice e sul Modello di organizzazione e gestione, sulla loro effettività, adeguatezza e capacità di mantenere nel tempo i requisiti di funzionalità e solidità richiesti dalla legge.

Sui requisiti, composizione, poteri e mezzi, modalità di funzionamento di detto organo, si rinvia all'apposito Regolamento incluso nel Modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs. 231/2001.

Con riferimento al Codice Etico, l'Organismo di vigilanza ha la responsabilità di esprimere pareri non vincolanti riguardo alle problematiche di natura etica che potrebbero insorgere nell'ambito delle decisioni aziendali e alle presunte violazioni del Codice ad esso riferite dai responsabili di funzione. Inoltre, l'Organismo di Vigilanza deve seguire la revisione periodica del Codice Etico e dei suoi meccanismi di attuazione anche attraverso la presentazione di proposte di adeguamento; ha il compito di impostare il piano di comunicazione e formazione etica.

6.3. RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

In adempimento alla L. 190/12, la società ha nominato il Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza con l'obiettivo di assicurare l'adozione e la corretta applicazione delle misure di prevenzione della corruzione, secondo le specifiche indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione e delle linee guida ANAC per le società in controllo pubblico.

La Società da conto di tale nomina e della relativa attività, all'interno del sito web, nell'apposita sezione "Società Trasparente".

6.4. OBBLIGHI DI INFORMAZIONE

Tutti i dipendenti sono tenuti a riferire con tempestività e riservatezza all'Organismo di Vigilanza ed al Responsabile per la prevenzione della corruzione (per quanto attiene alla prevenzione della corruzione) ogni notizia di cui siano venuti a conoscenza nell'espletamento delle loro attività lavorative, circa violazioni di norme giuridiche, del Codice di comportamento o altre disposizioni aziendali che possano, a qualunque titolo, coinvolgere la Società.

I responsabili di funzione, i dirigenti e l'Amministratore Unico, devono vigilare sull'operato dei dipendenti e devono informare l'*Organismo di Vigilanza* ed il Responsabile per la prevenzione della corruzione (per quanto attiene alla prevenzione della corruzione) di ogni possibile violazione delle predette norme.

Le segnalazioni potranno essere inoltre rivolte direttamente all'*Organismo di vigilanza* o al Responsabile per la prevenzione della corruzione (per quanto attiene alla prevenzione della corruzione) e potranno essere effettuate in forma scritta, forma orale o in via telematica.

Le segnalazioni saranno prontamente verificate dallo stesso *Organismo di Vigilanza* o dal Responsabile per la prevenzione della corruzione (per quanto attiene alla prevenzione della corruzione) che, nei casi di accertate violazioni del Codice Etico, ne darà notizia al Direttore Generale per le opportune decisioni.

La mancata osservanza del dovere d'informazione in esame è sanzionabile ai sensi del sistema disciplinare previsto dal Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001, su proposta dell'*Organismo di Vigilanza* o del Responsabile per la prevenzione della corruzione (per quanto attiene alla prevenzione della corruzione), come anche previsto nei paragrafi successivi.

6.5. TUTELA DEL DIPENDENTE CHE SEGNALE ILLECITI

In relazione alle segnalazioni provenienti dai dipendenti si applica quanto previsto dalla legge Legge 30 novembre 2017, n. 179 *"Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato"*.

Di conseguenza la Società favorisce le segnalazioni spontanee e circostanziate di condotte illecite, rilevanti e fondate su elementi di fatto precisi e concordanti, o di violazioni del modello di organizzazione e gestione, di cui i soggetti apicali o subordinati siano venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte.

Il Modello di organizzazione della Società pone l'assoluto divieto di atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione.

La Società, attraverso i propri organi coinvolti nel processo di gestione delle segnalazioni (*Organismo di vigilanza*, Responsabile della prevenzione della corruzione, Amministratore Unico, Dirigenti, Ufficio Legale in primis) ha l'obbligo di tutelare il dipendente che segnala illeciti, agendo in modo da garantire i segnalanti contro qualsiasi forma di

ritorsione, discriminazione o penalizzazione, nel rispetto dei principi della normativa vigente.

6.6. VALORE CONTRATTUALE DEL CODICE ETICO

L'osservanza delle norme del codice deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti della Società ai sensi e per gli effetti degli articoli 2104, 2105 e 2106 del Codice Civile.

La grave e persistente violazione delle norme del presente Codice lede il rapporto di fiducia instaurato con la Società e può portare ad azioni disciplinari e di risarcimento del danno, fermo restando, per i lavoratori dipendenti, il rispetto delle procedure previste dall'art. 7 della L. 300/1970 (Statuto dei Lavoratori), dai contratti collettivi di lavoro e dai codici disciplinari adottati dalla Società.

6.7. VIOLAZIONI

In caso di violazioni del Codice Etico, la Società adotta – nei confronti dei responsabili delle violazioni stesse, laddove ritenuto necessario per la tutela degli interessi aziendali e compatibilmente a quanto previsto dal quadro normativo vigente e anche dal sistema sanzionatorio previsto dal “modello 231” – provvedimenti disciplinari, che possono giungere sino all'allontanamento dalla Società degli stessi responsabili.

La Società, nei casi verificati di infrazione ai principi del Codice Etico che presentino altresì gli estremi di reato, si riserva di procedere giudizialmente nei confronti dei soggetti coinvolti.

Il Presente Codice è stato approvato dall'Amministratore Unico di E.R.P. S.p.A. in data 31.05.2018, entra in vigore dal giorno seguente all'approvazione. Ogni aggiornamento, modifica od integrazione di esso, deve essere approvata dall'Amministratore Unico di E.R.P. S.p.A., con le stesse modalità adottate per la sua approvazione iniziale.